

MORTEGLIANO

Gigante e Barbieri attaccano su ritardi e fuga di dipendenti

► MORTEGLIANO

Sul ritardo nella predisposizione del bilancio, sulla fuga dei dipendenti e sul blocco delle opere pubbliche ha picchiato duro – nel corso dell'ultimo consiglio comunale – la nuova minoranza dell'ex assessore Elisena Gigante e di Lara Barbieri, consigliere, costituitesi nel gruppo "Scelta popolare di rinnovamento".

È stato in occasione del rendiconto 2015 che le due componenti del consiglio hanno fatto l'elenco delle criticità in cui a loro parere versa l'amministrazione del sindaco Alberto Comand.

La capogruppo della nuova compagine, Gigante, annunciando voto contrario, ha contestato all'amministrazione il ritardo nel rendiconto e le ripetute rettifiche nei conti 2015, la rinuncia alla delega dell'assessore competente Cattarossi, l'aumento della pressione tributaria, le carenze per trasferimento volontario dall'organico, cui si è rimediato in convenzione con Talmassons, versando al riguardo a quell Comune 85

mila euro per il servizio ricevuto.

«Non possiamo sempre dare la causa agli uffici e al patto di stabilità – ha rincarato Barbieri – per problemi di cui soffrono anche altri Comuni, dove invece le opere pubbliche si appaltano, mentre il nostro è paralizzato».

Gigante ha elencato tra le opere non compiute la ristrutturazione di via Roma promessa da sette anni e la copertura dei campi da tennis ancora da avviare; ha elencato come situazioni irrisolte lo stato di precarietà della palestra di Lavariano e il primo piano del centro civico di Chiasiellis.

Ha così fatto emergere il confronto con Talmassons, dove si sono realizzati il polo scolastico, il teatro, il primo lotto del polo culturale.

Barbieri ha chiesto anche come sia stato possibile trovare risorse per il quinto assessore, mentre per tutti gli altri obiettivi le finanze scarseggiano.

Infine, ha chiesto «quali azioni per il 2016, visto che il bilancio previsionale non è ancora abbozzato». (p.b.)